



fondazione giorgio la pira

Relazione della Presidente sul Bilancio dell'anno 2022

Fondazione GIORGIO LA PIRA, febbraio 2023

Cari Consiglieri, cari Fondatori,

dopo aver richiamato le varie iniziative, non solo editoriali, che sono state promosse dalla Fondazione, o hanno visto la sua attiva partecipazione, desidero concludere questa Relazione con alcuni essenziali riferimenti al Bilancio che viene presentato al vostro esame con la proposta di approvazione.

I conti sono ancora una volta in pareggio, perché è costume della Fondazione redigerli con la massima attenzione a criteri prudenziali che conducono, ogni volta, ad appostare accantonamenti e fondi di riserva in modo che nella vita della Fondazione (in specie in tempi per più versi non facili, come quelli che abbiamo alle spalle, così come quelli che si prospettano) siano il più possibile affievoliti i rischi di doversi trovare a ridimensionare l'attività.

Nello scorso anno, il complesso delle Entrate affluite alla Fondazione ha superato (in cifra tonda) di 16.000 € la somma acquisita nell'anno precedente, anche se questo è il risultato della somma algebrica di diversi scarti registrati nelle contribuzioni acquisite dai maggiori sovventori (anche queste, qui, presentate in cifra tonda): 16.000 € in più dalla Fondazione CRF, 42.000 € in più dal Ministero dei Beni Culturali, 40.000 € in meno dalla Regione Toscana, 2.000 € in più dal Comune di Firenze. Sul fronte delle Donazioni da privati, di contro, si è registrata una flessione di circa 4.000 €.

Sul fronte delle Spese, va registrata un atteso, per le condizioni generali dei mercati finanziari (anche se era lecito attendersi che si sarebbe verificato in dimensioni minori) un deprezzamento del valore delle somme che, nel tempo, la Fondazione ha accantonato in Titoli e Fondi. Parte di questo deprezzamento, è stato comunque assorbito dal Fondo oscillazione Titoli, che avevamo accantonato alla fine del 2021.

Gli sforzi editoriali di cui si è dato ampio cenno nella parte iniziale della Relazione giustificano ampiamente l'aumento di oltre 13.000 € degli oneri sostenuti per le pubblicazioni cui si sommano circa 11.000 € di Fatture ancora da ricevere, che vengono computate in modo da approssimare un esame delle risultanze contabili che non apprezzi solo il complesso delle manifestazioni finanziarie (riscossoni e pagamenti avvenuti nell'anno, ma che porti lo sguardo anche sui riflessi della varia attività che possono essere apprezzati anche con l'ottica della "competenza economica".

Un'ultima notazione: nella Situazione Patrimoniale, che viene presentata assieme al Bilancio, si omettono (per la prima volta) le valorizzazioni dei beni che, acquisiti nei passati esercizi, hanno sopportato un loro completo ammortamento. La stessa ottica (ancora prevalentemente, se non esclusivamente, finanziaria) rendeva, infatti, di non facile lettura la valorizzazione (fra le Attività patrimoniali) delle somme dei valori di acquisto dei singoli

beni (Immobilizzazioni immateriali, pannelli pubblicitari, Mobili e arredi e Macchine d'ufficio) e la corrispondente esposizione degli identici valori (fra le Passività patrimoniali) dell'ammontare dei Fondi Ammortamento in cui sono confluite le quote annuali delle "cessioni di utilità" (misurate in termini monetari, come costi di esercizio) che quei beni avevano effettuato a carico dei vari anni. Oramai da tempo le iscrizioni nello Stato Patrimoniale della Fondazione erano di identico importo per cui (senza niente perdere dell'impegno a sviluppare sempre più una attenzione della Contabilità anche ai riflessi economici e patrimoniali dei fatti di gestione), se ne omette la raffigurazione in Bilancio.

I Progetti già avviati hanno avuto (come riepilogato nelle pagine che precedono) un loro sviluppo e, grazie all'equilibrio dei conti, quella quota che si stima che in termini monetari rappresenti il loro progredire verso una completa realizzazione (25.000 €) viene portata a Fondo di riserva e costituirà il necessario riferimento per la prospettata operazione di adeguamento della Dotazione patrimoniale, che -da anni- ha una sua raffigurazione contabile (nella Situazione patrimoniale) in una cifra di poco superiore ai 192.000 €.

Cari Consiglieri e Fondatori, chi di voi era presente, ricorderà che il Consiglio di Amministrazione, nell'approssimarsi della fine dello scorso esercizio, si impegnò a formalizzare, dopo la presentazione del Bilancio, un aumento della Dotazione patrimoniale della Fondazione.

Ebbene, ora ciò è realizzabile proprio in considerazione dei positivi risultati raggiunti.

Anche se avvenuto in data successiva alla chiusura dell'esercizio, merita infine di esser riferito, che -proprio nei primi giorni del 2023- grazie all'impegno del Vicepresidente (in considerazione della mia temporanea assenza) è stato fatto un decisivo passo per poter richiedere l'iscrizione al Registri Unico degli Enti del Terzo Settore, grazie al deposito (presso lo Studio notarile di riferimento) di una Perizia Giurata che assevera il superamento (ampio) del limite minimo del Capitale Sociale richiesto alle Fondazioni.

A fronte del limite di 30.000 €, fissato dalla legge, il Professionista (nella sua perizia estimativa) giunge alla conclusione che il Patrimonio netto della Fondazione supera (anche se di poco) i 275.000 €.

Ciò, a nostro parere, conforta autorevolmente l'affermazione che i nostri conti sono in ordine e che i criteri che ispirano la valutazione delle varie poste sono ispirati alla massima prudenza.

Con una separata Deliberazione, poi, sarà possibile iniziare ad adeguare (sempre guidati dalla prudenza) il valore del Patrimonio netto della Fondazione, inteso come valore

dei beni (alcuni dei quali computati per la loro consistenza finanziaria ed altri per un valore di ragionevole stima) che costituiscono una garanzia verso i terzi per le obbligazioni assunte e, allo stesso tempo, per la vitalità della Fondazione.

Questa è impegnata da Statuto, come ben sappiamo, a “*promuovere iniziative culturali e sociali nel nome del Prof. Giorgio La Pira per tramandarne il pensiero e l’azione a livello nazionale ed internazionale*”.

Credo che sia un comune sentire che, proprio in questo momento debba esser data voce alla Speranza, continuando a coniugare il motto “*Spes contra spem*”.

Per questo, confidiamo che l’augurio di buon lavoro che reciprocamente ci scambiamo sia davvero fecondo.

Per questo, cari Consiglieri, vi invito ad approvare il Bilancio dell’esercizio concluso, che è corredato dal Parere favorevole del Revisore Legale dei Conti.



fondazione giorgio la pira

Bilancio dell'anno 2022 CONTO ECONOMICO

Bilancio dell'anno 2021

COSTI		COSTI	
Utenze	3.080,02		3.513,05
Affitto locali	6.452,32		10.453,48
Postali, bolli, cancelleria	3.433,64		3.033,56
Manutenzioni	1.033,09		318,28
Spese Banca e varie	504,40		712,27
Amministrazione e segreteria	23.922,19		14.556,10
Archivio e biblioteca	6.849,83		46.767,40
Iniziative e Convegni	35.265,43		33.269,50
Fatture da pervenire	11.277,47		
Pubblicazioni	59.117,00		45.941,77
Perdite su Titoli	23.016,94		
Contributi INPS	13.242,77		18.729,74
Adeguamento Fondo TFR	2.311,20		1.684,76
Totale Costi	189.506,30		178.979,91
Avanzo di gestione	-		-
TOTALE A PAREGGIO	189.506,30		178.979,91
RICAVI		RICAVI	
Contributo Ente Cassa di Risparmio	58.500,00		42.500,00
Contributo Ministero Beni Culturali	112.106,73		69.998,00
Contributo Regione Toscana	10.000,00		49.756,00
Contributo Comune di Firenze	6.000,00		4.250,00
Destinazione 5 x 1000	2.147,97		1.859,15
Offerte varie	548,10		4.705,80
Rivalutazione Titoli	-		5.707,46
Cedole dividendi	203,50		203,50
Totale Ricavi	189.506,30		178.979,91



fondazione giorgio la pira

Bilancio dell'anno 2021

Bilancio dell'anno 2022

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività patrimoniali		ATTIVITA'
Immobilizzazioni immateriali		7.746,85
Pannelli pubblicitari		4.183,30
Mobili e arredi		37.536,78
Macchine d'ufficio		6.417,41
Deposito cauzionale contratto affitto sede	7.526,40	7.526,40
Valorizzazione Archivio	36.511,15	36.511,15
Titoli Banca Etica	23.522,50	25.626,18
Fondi monetari Banca Intesa (comprensivi di EURIZON)	168.404,11	192.908,31
Banca Intesa	36.817,90	44.516,83
Banca Etica	63.212,48	18.116,00
Cassa contanti	149,01	1.143,45
	336.143,55	382.232,66
Passività patrimoniali		PASSIVITA'
Fondo svalutazione impianti		7.746,85
Fondo svalutazione pannelli		4.183,30
Fondo svalutazione mobili e arredi		37.536,78
Fondo ammortamento macchine Ufficio		6.417,41
Fondo ex Fondazione prof. Gentilini	54.000,00	54.000,00
Fondo Progetti <i>in progress</i>	41,00	66.000,00
Fondo trattamento di fine rapporto	5.721,66	3.650,37
Fondo oscillazione Titoli	18.417,48	3.590,94
Netto patrimoniale	192.004,41	192.004,41
Fondo di riserva	25.000,00	7.102,60
	336.143,55	382.232,66

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

Parere del Revisore

In data 17 febbraio 2023, il Revisore prende atto delle risultanze del Bilancio dell'esercizio 2022, così come trasmessogli dalla Presidente della Fondazione, e ne avvia l'esame per pervenire all'espressione del parere di competenza da rimettere al Consiglio di Amministrazione, giusta la previsione di cui all'ultimo periodo dell'articolo 10 dello Statuto. Esso mostra un pareggio a livello di 189.506,30 €. E' appena il caso di ricordare che le registrazioni concomitanti ai fatti di gestione colgono, nel corso dell'anno, la sola manifestazione finanziaria (Riscossioni e Pagamenti) e che è prassi, in chiusura di esercizio, verificare principalmente la esistenza di forniture di beni e/o servizi per le quali ancora non sia stato disposto il pagamento se non addirittura non sia pervenuta la fattura da parte del Fornitore e/o Prestatore di servizi, così come prendere atto dell'esito di quelle verifiche tese a consentire un apprezzamento delle risultanze dell'esercizio anche sotto l'aspetto economico (le principali sono: appurare la dovuta rivalutazione da apportare alla consistenza del Fondo per l'erogazione del TFR e lo scarto registrato dal valore dei Titoli in portafoglio a seguito delle fluttuazioni del mercato). Si dà conto, nel seguito, delle verifiche effettuate. Con il criterio dell'esame a campione, si è appurata la corretta imputazione alle varie Voci del Bilancio di Previsione -per come fu apprezzato nel Parere redatto il 17 marzo 2022 e, successivamente, in quelle risultanze approvato- di ogni movimentazione registrata nella Cassa Contante e di ogni accredito e addebito risultante a carico dei Conti Correnti intrattenuti con Banca Intesa Sanpaolo (conto n. 1000/755) e con Banca Etica (conto n. 11209806). Al fine, poi, di consentire un apprezzamento delle risultanze del Bilancio anche sotto l'aspetto economico, preso atto di quanto contenuto nella Relazione della Presidente circa la stima effettuata dei debiti in essere alla chiusura dell'esercizio per forniture di beni o servizi fruiti lo scorso anno, si è anche acquisito quanto elaborato dall'Ufficio esterno cui la Fondazione ha affidato la elaborazione delle paghe dovute ai Dipendenti, circa la rivalutazione da assicurare al Fondo per il Trattamento di Fine rapporto, e l'ammontare dell'accantonamento rapportato alle retribuzioni corrisposte per prestazioni rese nel 2022.

La nuova valorizzazione del Fondo per il TFR ammonta ad € 5.721,66 e concorre -assieme alla stima delle fatture da ricevere ed alla minor valutazione di mercato registrata a fine anno dei Fondi e dei Titoli in portafoglio- con il complesso dei pagamenti disposti e degli addebiti direttamente posti a carico dei Conti Correnti intrattenuti con gli Istituti di Credito a determinare il totale dei Costi dell'esercizio che sono risultati ammontare a 189.506,30 €. Risultando ultimato negli esercizi precedenti l'ammortamento dei beni con utilità pluriennale che erano stati acquisiti in passato, l'Amministrazione ha effettuato la scelta di non reiterare ancora una volta, nelle due parti dello Stato Patrimoniale, l'iscrizione per identici importi dei beni durevoli completamente ammortizzati a carico dei bilanci dei passati esercizi, così come l'ammontare dei corrispondenti Fondi ammortamento. Risulta, d'altra parte, anche dalla osservazione dei pagamenti fatti, si possa affermare che per gli acquisti fatti nel corso del 2022, si è sempre trattato di beni di modesto valore e, quasi mai, di utilità pluriennale (fatte salve le acquisizioni di pubblicazioni destinate ad arricchire l'Emeroteca e la Biblioteca). Una notazione a parte merita la perdita di valore dei Fondi e dei Titoli in portafoglio, che si è mostrata, in considerazione del particolare momento attraversato dai mercati, superiore a quanto la stessa amministrazione potesse prevedere. Ciò ha reso prudente l'appostamento di un Fondo oscillazione Titoli di rilevante importo. A proposito dei riscontri effettuati con i documenti prodotti dagli Istituti di credito con cui opera la Fondazione (Banca Intesa Sanpaolo e Banca Etica), va da sé che l'ammontare dei movimenti finanziari che trova riscontro nei "mastrini" delle varie voci di Bilancio è quello al netto dei trasferimenti di fondi che, ovviamente, non hanno generato Entrate o Uscite "finali" (nella configurazione economica: Ricavi e Costi). Il Conto Economico, ciò premesso, quadra come sopra già riportato alla cifra di 189.506,30 €. La Situazione Patrimoniale, alla luce anche dei riflessi dei movimenti finanziari sopra richiamati, apprezzati anche sotto l'aspetto economico, presenta una situazione di confermata solidità della Fondazione. Non considerando più, infatti (come sopra già accennato) le prime quattro poste (sia tra le Attività che tra le Passività) che davano tradizionalmente conto del Valore attribuito ai beni già totalmente ammortizzati, e dopo aver apprezzato il prudentiale accantonamento operato con il Fondo oscillazione Titoli (18.417,48 €), con il "Fondo Progetti *in progress*" (ora stimato in

41.000,00 €), quello riferito alla ex “Fondazione prof. Gentilini” (54.000,00 €) e l’aggiornamento del Fondo per fronteggiare il TFR (al 31 dicembre 2022: 5.721,66 €), si osserva che il Capitale netto (192.004,41 €) ed il Fondo di riserva (25.000 €) trovano solida copertura nella consistenza nel Saldo dei conti accesi ai valori monetari. Per non parlare della valorizzazione dell’Archivio (che risulta sia stato, anche nello scorso anno, oggetto di qualificanti interventi) che continua ad essere iscritta fra le Attività patrimoniali, da anni, per lo stesso importo (36.511,15 €). Non si può, peraltro, non far cenno al fatto che (come risulta anche dalla Relazione della Presidente che accompagna il Bilancio in esame) un Professionista (dr. Matteo Lari), nell’ambito della procedura per ottenere la iscrizione al RUNTS, ha depositato una Perizia giurata che conclude con una valutazione del Patrimonio netto della Fondazione che supera (anche se di poco) i 275.000 €.

Tutto ciò premesso, osservata la regolarità della gestione, il Sindaco Revisore, con riserva di suggerire qualche marginale aggiustamento nella metodica finora seguita per pervenire ad una imputazione delle scritture concomitanti alle varie attività ed ai Progetti in fase di realizzazione, nonché attraverso le scritture di rettifica anche una maggiormente attendibile, analitica, imputazione indiretta di una quota dei Costi generali di gestione alle varie attività realizzate ed ai vari Progetti, esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla approvazione del Bilancio dell’esercizio 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione della “Fondazione Giorgio La Pira”, secondo la previsione statutaria di cui all’articolo 10.

Firenze, 21 febbraio 2023

Roberto Bertoli